

Il comitato per la produttività termina la sua inutile e costosa esistenza.

In seconda pagina le informazioni

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica 11 settembre

Grande diffusione per la Campagna della stampa comunista e le elezioni  
Obiettivo: 1.000.000 di copie dell'Unità  
ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 247

★ ★

MARTEDI' 6 SETTEMBRE 1960

OGGI LA CAMERA RATIFICA L'ACCORDO TRA I PARTITI

## Elezioni a novembre con la nuova legge

Un testo concordato già approvato in sede referente dalla commissione Interni - Solo il PDI si pronuncia per le elezioni ad aprile - Anche in Sicilia la consultazione avrà luogo a novembre

La commissione Interni della Camera ha approvato ieri rapidamente, in sede referente, un testo unificato della nuova legge elettorale provinciale, che sarà discusso questa mattina alle 11 dall'Assemblea. La commissione aveva ricevuto il mandato di preparare il nuovo testo dalla Camera, che si era riunita nel pomeriggio. Il testo proposto, per il quale si prevede una sollecita approvazione, è il risultato degli 11 emendamenti preparati dai partiti della maggioranza governativa per modificare la legge Luzzatto che era all'ordine del giorno dell'Assemblea.

La caratteristica principale del nuovo testo di legge elettorale, come risulta dalla spiegazione tecnica che diamo a parte, è data dalla adozione del sistema proporzionale per l'elezione dei consigli provinciali. Non si tratta di proporzionale « pura », come è noto, ma di una forma di proporzionale che si differenzia dal sistema attuale per il numero dei seggi da assegnare (questa sarebbe la proporzionale « pura »), ma per questo numero con l'aggiunta dell'addizionale « più due ».

Il compagno Giancarlo Pajetta, spiegando ai giornalisti la posizione del gruppo comunista, riunitosi dopo la sospensione della seduta, ha auspicato che la Camera approvi sollecitamente il testo elaborato dalla commissione Interni. L'approvazione rapida della nuova legge elettorale farà cadere ogni pretesto contro la data di autunno. Non è un mistero per nessuno che, per alcune settimane, il calcolo egotico della DC di arrivare a una legge la meno proporzionale possibile, si accompagnava al disegno di fondo di evitare la tenuta di una nuova elezione. Oggi si parla con certezza della data del 6 o del 12 novembre per lo svolgimento delle elezioni. E' più che mai evidente, dopo la battaglia delle settimane passate, che la DC è stata costretta a cedere di fronte alla rivendicazione primaria del rispetto della legalità democratica. Scoperta

su questo terreno, ha cercato di pagare il meno possibile con una legge solo parzialmente proporzionale; ma ha non di meno rivelato la precarietà di una linea politica equivoca che a mala pena cerca di nascondersi dietro l'appoggio delle « mezzette » e che rischia di saltare di fronte alle regole più elementari della vita democratica. Quanto alla nuova legge, pur non essendo perfettamente proporzionale, essa consente comunque una più giusta rappresentanza dei partiti minori nelle assemblee elettive anche se la DC ha fatto di tutto per evitare « sacrifici eccessivi » e non favorire « troppi » i suoi più piccoli alleati.

**Il meccanismo della legge**  
Il testo della nuova legge elettorale provinciale, che da stamane ancora in discussione alla Camera, presenta — rispetto al primitivo testo elaborato dall'on. Luzzatto — numerosi emendamenti. L'emendamento più interessante è quello in cui si stabilisce che l'ufficio elettorale centrale determina la cifra elettorale per ogni gruppo di candidati e la cifra individuale dei candidati di ciascun gruppo. La cifra elettorale di ogni gruppo secondo lo stesso emendamento, è data dal totale dei voti validi ottenuti da tutti i candidati del gruppo stesso nei singoli collegi della provincia.

Allagato perfino il Villaggio Olimpico

### E' bastata un'ora di pioggia

Una drammatica protesta dei baraccati del Tufello



Il temporale di ieri pomeriggio, pur se di breve durata, è bastato a paralizzare ancora una volta la città. Non solo i vecchi servizi di fognatura ma perfino quelli nuovissimi costruiti per i complessi olimpici non hanno retto alla prova (nella foto in alto il Villaggio Olimpico allagato). I vigili del fuoco sono stati posti in stato di emergenza da quasi mille chiamate. Drammatica la situazione nelle borgate: al Tufello settrecento cittadini fuggiti dalle baracche allagate hanno occupato quattro palazzine non abitate. La polizia intervenuta con l'abituale durezza li ha ricacciati nei tuguri (nella foto in basso la manifestazione al Tufello). In cronaca i particolari

**LA SEDUTA** Nel corso della seduta della Camera i soli democristiani si sono dichiarati contro le elezioni in autunno. In questo senso la conferma delle decisioni prese in mattinata dalla Direzione e dai parlamentari monarchici si è espresso l'on. Covelli, chiedendo inoltre che il governo si pronunciasse seduta stante sulla legge Luzzatto e sugli emendamenti. E' apparso chiaro il tentativo di impedire un varo rapido della legge elettorale e quindi di creare nuovi intralci allo svolgimento delle elezioni in autunno. La decisione di dar mandato alla commissione Interni per la preparazione del testo della nuova legge ha tagliato corto agli indugi, e la seduta si è quindi rapidamente conclusa. Su richiesta del d.e. Riccio, il presidente Leone ha chiarito che la legge del d.e. Tozzi (condivi con la quale si vorrebbe portare la durata dei consigli comunali e provinciali a otto anni) avrà « vita autonoma » e sarà quindi discussa separatamente. Giancarlo Pajetta ha allora chiesto che si discutesse insieme sulla legge Luzzatto, che attiene alla durata delle gestioni commissariati.

**CAPIGRUPPO E DIREZIONE DC** L'iter adottato nel corso della seduta della Camera era stato concordato un'ora prima nella riunione dei capigruppo. Si è dimostrata appieno l'utilità di questa riunione, che come è noto i comunisti aveva richiesto nei giorni precedenti proprio per consentire una rapida approvazione della legge elettorale. Presenti i ministri Scelba e Codacci-Pisanelli, sono intervenuti alla riunione il vice-presidente della Camera, La Causi e Bucciarelli Duca, Gui per la DC, Roberti per il PDI.

**VICE**  
(Continua in 12 pag. 7, col. 1)

Tre vittorie azzurre nelle finali di pugilato

## Musso Benvenuti e De Piccoli portano a 10 le medaglie italiane

Le altre vittorie: tre USA, una URSS, Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria - Ponomareva, Rudolph e Calhoun vincono nell'atletica - I tre spadisti italiani in semifinale

I calciatori azzurri battuti a testa e croce



I tre pugili azzurri mostrano le medaglie, da sinistra Musso, De Piccoli, Benvenuti

Alle 21.57 di ieri sera la rappresentativa italiana alle XVII Olimpiadi ha raggiunto il suo obiettivo minimo, quello di conquistare almeno otto medaglie d'oro, quante ne erano state ottenute a Londra, Helsinki e Melbourne. A quell'ora infatti l'arbitro americano Deery ha alzato il braccio del peso piuma Francesco Musso, proclamandolo vincitore sul polacco Adamski, mentre il pubblico immenso che gremita il Palazzo dello Sport esplodeva in un lusinghiero applauso e accompagnava in coro le note dell'Inno di Mameli.

Poi Benvenuti e De Piccoli arriccchiavano il bottino, portando a 10 le medaglie finora conquistate dagli azzurri e rendendotriennale la giornata per la boxe italiana, affermata come la più forte: 3 medaglie d'oro, 3 d'argento, una di bronzo, contro 3 d'oro e una di bronzo degli Stati Uniti, una d'oro, tre d'argento e tre di bronzo della Polonia, una d'oro, due d'argento e due di bronzo dell'URSS.

Le vittorie nelle finali di ieri sera sono andate all'Italia col piuma Francesco Musso, il welter Giovanni Benvenuti e il massimo Franco De Piccoli, agli Stati Uniti col welter pesante Me Clark, il medio Chris Crooks e il medio massimo Clay, all'Ungheria col mosca Torok, all'URSS col gallo Grigorjev, alla Cecoslovacchia col welter-leggero Nemecek e alla Polonia col leggero Pazdzior.

**GIORGIO COLONNI**  
(Continua in 12 pag. 7, col. 1)

Attuato da Kasavubu complice il comando dell'ONU

## Colpo di stato nel Congo per rovesciare Lumumba

Il Presidente nomina un nuovo primo ministro, al quale i belgi offrono subito aiuto militare - Lumumba dichiara decaduto Kasavubu e denuncia alla radio il complotto



Il Presidente Kasavubu e il premier Lumumba

**LEOPOLDAVILLE 5** — Una situazione drammatica si è creata stasera a Leopoldville. Il presidente Kasavubu ha annunciato — con una procedura che ha tutti i caratteri del colpo di Stato — di aver destituito Patrice Lumumba dalla carica di primo ministro.

Poi tardi alle 22 (ora italiana) Patrice Lumumba prendeva a sua volta la parola da Radio Leopoldville ed annunciava che Kasavubu doveva considerarsi un traditore decaduto dalla sua carica di capo dello Stato. « La nostra giovane Repubblica — ha continuato Lumumba — è un nuovo evento che non deve stupirci. Se infatti degli stati si è creato un grave complotto che gli imperialisti e i loro collaboratori tramavano nell'ombra da qualche settimana. La radio nazionale ha appena trasmesso una dichiarazione del capo dello Stato, Kasavubu, dichiarando che in base alla quale il governo da me presieduto dovrà essere revocato. A nome del governo dell'intera nazione, smentisco formalmente questa informazione. Il governo non ha avuto alcun incontro con il traditore... »

(Continua in 12 pag. 8, col. 1)

Mentre ribadisce la sua intransigenza sulla questione algerina

## De Gaulle propone di rivedere la NATO per consentire un rilancio del colonialismo

La riforma della NATO dovrebbe andare in due direzioni: includere nel patto le sfere d'influenza coloniali e dare all'Europa un'autonomia militare — Proposte formali per il referendum nei paesi del MEC

**Le ambizioni di De Gaulle**

(Dal nostro inviato speciale)

**PARIGI 5** — De Gaulle ha rotto la barriera di silenzio creata attorno alle questioni che sono state oggetto della affannosa trattativa inter-europea di queste settimane. Lo ha fatto segnando una lettera sospesa, esponendo, cioè, in modo netto, preciso e scoperto, gli obiettivi e le ambizioni della Francia. Moltissimi, fra i circa seicento giornalisti presenti, sono rimasti sorpresi dal tono, quasi imperativo, adoperato dal generale su questa questione. Ci si attendeva, in effetti, dato l'evidente isolamento in cui egli si trova a conclusione dei numerosi colloqui seguiti a quello famoso con Adenauer, che egli rinunciava da parte sua, agli obiettivi più ambiziosi, allo scopo di facilitare la ricerca di un terreno di intesa. De Gaulle, invece, ha fatto esaltamente il contrario. Ha reso pubblici i suoi piani senza annacquare per nulla, sicché non si vede come, essendo ora impegnato davanti all'opinione pubblica, possa tornare indietro.

La prima e fondamentale rivendicazione del generale è una riforma radicale del Patto atlantico, cui lo ha detto per la prima volta in tutte le lettere. La riforma che egli chiede deve andare in due direzioni: prima di tutto, il Patto atlantico deve comprendere — oltre all'Europa — altre zone del mondo e in particolare il Medio Oriente e l'Africa; in secondo luogo, all'interno del Patto atlantico, la Europa occidentale deve poter disporre essa stessa dei mezzi militari necessari per la sua difesa.

L'argomentazione di cui egli si è servito per motivare tali richieste, è stata semplice ed efficace. Il Patto atlantico — egli ha detto — è nato dieci anni orsono, soprattutto con il compito di porre l'Europa occidentale al sicuro da un eventuale attacco sovietico. Ma, nel corso di questi anni, due elementi nuovi sono maturati da una parte, l'esigenza di un'ampia collaborazione della alleanza — e quindi di creare una intesa tra le potenze che, all'interno di essa, hanno interessi mondiali — a nuove zone del globo, dall'altra, quello che l'Europa occidentale, grazie al grado di forza ormai raggiunto, abbia un ruolo primario ed autonomo nella propria difesa.

Da qui la necessità della revisione, del resto prevista — egli ha tenuto a ricordare — dal documento costitutivo. Le due esigenze sono contraddittorie, nel pensiero di De Gaulle, solo in apparenza. In realtà, esse sono complementari e devono servire a raggiungere in un modo o nell'altro lo stesso obiettivo: proteggere gli interessi coloniali e neo-

**ALBERTO JACOVELLO**  
(Continua in 12 pag. 9, col. 1)

**La conferenza stampa**

(Dal nostro inviato speciale)

**PARIGI 5** — Le dichiarazioni che De Gaulle ha fatto oggi dinanzi a 600 giornalisti di tutti i paesi, sono state seguite, negli ambienti diplomatici, con un'attenzione più profonda di quella registrata in altre occasioni consimili. In effetti, la conferenza stampa del generale cadeva in un momento dei più agitati della storia di questi anni e l'atteggiamento di una personalità — e nel caso come quella di De Gaulle — in momenti come questi — preoccupa molto i suoi scartisti abituati della linea atlantica. Le sue ambizioni e i suoi progetti, eterogenei, sono noti e imprevedibili, al tempo stesso.



PARIGI — De Gaulle durante la conferenza stampa (Tel)

ne psicologica all'isolamento della sua politica, oppure calcolata determinazione basata su punti di forza che sfuggono all'osservatore? Sta di fatto che De Gaulle è stato più aspro che mai nella polemica indirizzata contro i suoi alleati occidentali, spazzando fino alla volgarità nei confronti dei governi che appoggiano l'Algeria indipendente e addirittura sardonici nel dileggiare l'ONU: «Le nazioni — come le chiama — cosiddette unite».

In sintesi, ecco le posizioni annunciate dal generale nelle dichiarazioni preliminari egli ha ammesso l'isolamento in cui si trova oggi la Francia. Lo ha inquadrato sullo sfondo dei grandi movimenti che scuotono il mondo ed ha accusato il campo socialista di attizzare il fuoco dell'agitazione per «leggi interne», ma ha voluto concludere dicendo, con una ribadita intenzione polemica nei confronti degli occidentali, che sebbene da quella parte vengano violente critiche alla Francia, queste «non superano certi limiti». La Francia, comunque, prosegue sulla sua strada di «lucidamento e serenamente intrapresa».

Circa i problemi della decolonizzazione, De Gaulle ha assunto il tono del profeta: «L'emancipazione dei popoli è conforme al genio della Francia e ai fini dei suoi grandi colonialisti». Il grande movimento di indipendenza avrebbe dovuto compiersi senza pericolose scosse, ma per questo «sarebbe stato necessario che non si aprisse un motivo di più di rivalità tra la Russia e gli Stati Uniti». De Gaulle ha utilizzato questo spunto per riproporre l'idea di una direzione collegiale degli affari mondiali, cui parteciperebbero Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna. Se questi paesi — egli ha detto — si fossero messi d'accordo alla prima avvisaglia della crisi congolese per sostenersi reciprocamente in un'azione a favore di un'accorta emancipazione del Congo rispetto al Belgio — invece di apparire dispersi e rivali — il risultato sarebbe stato migliore; ma sarebbe stata necessaria — ha precisato il generale — un'azione limitata all'ambito della Francia.

Quanto all'Algeria, un passo indietro rispetto alle posizioni di giugno. In sostanza, ora De Gaulle precisa che una trattativa con il GPRA non può essere che limitata alla cessazione del fuoco. Sul «avvenire dell'Algeria» la Francia — ha dichiarato — non tratterà mai con i suoi insorti.

A grandi linee, De Gaulle ha delineato il suo piano: nuove strutture amministrative delle regioni e avvio di uno Stato aggravo con un governo che realizzi il fatto che il «diritto di stabilire il diritto: l'associazione, come «unione antichevole» con la Francia «L'Algeria Algeria è in cammino», ha detto De Gaulle. Il FLN sarà invitato a partecipare a questa costruzione golista, ma solo come una delle «forze» tendenze in cui si divide la struttura politica dell'Algeria.

Quanto a eventuali mozioni dell'ONU, si illudono — ha detto con eccitata il generale — coloro che pensano che la Francia possa riconoscere il diritto di dettare legge a questo o quel stato totalitario, stati senza consistenza, stati male informati per i quali la vita internazionale è fatta solo di invettive».

Sui problemi europei, De Gaulle ha ribadito le tesi secondo cui «gli stati sono le sole entità che abbiano il diritto di ordinare e il potere di essere ubbidite»: di qui la sua idea di una «cooperazione regolare» tra stati dell'Europa occidentale in campo politico, economico, culturale, militare e sportivo. Questa complicità, ha precisato De Gaulle — incontri regolari delle organizzazioni specializzate in ognuno di questi campi, organizzazioni subordinate ai governi e delibere in un parlamento. Questo comitato è il più presto possibile un referendum europeo».

Rispondendo a una domanda sulla NATO, De Gaulle ha quindi esplicitamente proposto, per la prima volta, la revisione del patto atlantico. Per la Francia, il trattato deve essere riveduto sui due punti: la limitazione dell'alleanza alla zona europea, che secondo De Gaulle è superata (l'alleanza andrebbe allargata al Medio Oriente e all'Africa) e integrazione della difesa europea, dovendo «la difesa di ogni paese avere carattere nazionale, le armi atomiche essere nelle mani dei paesi che ne dispongono».

Circa le recenti affermazioni del presidente Burghiba sulla possibilità che la Tunisia si unisca fra l'ora alla Algeria in uno stato del Maghreb associato a quello della Francia, De Gaulle ha commentato: «Non escludo niente. Ma altri dicono (Maometto V del Marocco avrebbe detto quello che solo De Gaulle può portare in base in Algeria. Allora si lasci fare De Gaulle».

Sulle relazioni est-ovest il generale ritiene che per un miglioramento debba instaurarsi una certa distensione (e incontri al vertice ma tra persone «non troppo numerose», respingendo così la partecipazione della Cina e dell'India), un inizio

di disarmo e una certa cooperazione nell'aiutare i paesi sottosviluppati.

In merito all'affare del Mali, De Gaulle ritiene che occorre riconoscere la separazione del Senegal dal Sudan come una situazione di fatto.

La conferenza stampa, tutta svolta di fronte all'ambasciatore e al ministro del governo irriducibile generale, è stata chiusa da un umorismo che ha scatenato vivailaria: «Mi dicono: siete qui — ed è gentile nei miei riguardi — ma dopo di noi viene il caos. Alcuni suggeriscono di instaurare il caos subito, per garantire la successione. Chiedo di riflettere».

Poche ore dopo la conferenza stampa, un portavoce della NATO ha dichiarato con imbarazzo evidente che la Francia non ha ancora posto ufficialmente la questione della revisione della NATO. Per quanto riguarda i due punti sollevati da De Gaulle, quello di una consultazione a tre per gli affari mondiali — ha detto il portavoce — era defilato problema per i piccoli paesi.

Circa il secondo punto, quello della revisione del sistema di difesa integrata, il portavoce ha precisato che sinora questa era limitata alla difesa aerea.

In serata, è stato annunciato a Parigi che De Gaulle e Couve de Murville si recheranno il 7 e 8 ottobre a Bonn, ospiti di Adenauer.

SAVERIO TUTINO



Di che si lamentano gli albergatori... Anche qui avremmo potuto alloggiare un bel po' di turisti se volevamo (Disegno di Canova)

# Oggi i minatori del Sulcis scioperano per la supercentrale

La lotta è stata decisa da tutti i sindacati

L'occupazione dei pozzi della Pertusola è giunta al quindicesimo giorno - Viveri e soldi inviati ai minatori sardi da C.d.L. e da sindacati - Parlamentari di tutti i partiti al convegno di Iglesias

(Dalla nostra redazione)

22 giornate lavorative mensili.

Nelle miniere occupate il morale è altissimo: le maestranze hanno compreso il gioco dell'azienda e intendono sventarlo. La Pertusola vuol lavorare in una prova di resistenza gli operai, ma gli operai sono decisi a resistere. E in questa loro convinzione sono aiutati dal forte movimento di solidarietà che si sviluppa in tutta l'Isola, nel Continente. Lo stesso sciopero del Sulcis ha anche un contenuto di solidarietà con i minatori della Pertusola, mentre in Sardegna si assiste in una posizione intransigente. Questa intransigenza ha rischiato di far perdere più volte il tenace filo dell'intervento ministeriale: la Pertusola infatti insisteva nel voler considerare gli elementi intransigenti e per giunta nella forma di premio di assiduità nei almeno

22 giornate lavorative mensili.

Nelle miniere occupate il morale è altissimo: le maestranze hanno compreso il gioco dell'azienda e intendono sventarlo. La Pertusola vuol lavorare in una prova di resistenza gli operai, ma gli operai sono decisi a resistere. E in questa loro convinzione sono aiutati dal forte movimento di solidarietà che si sviluppa in tutta l'Isola, nel Continente. Lo stesso sciopero del Sulcis ha anche un contenuto di solidarietà con i minatori della Pertusola, mentre in Sardegna si assiste in una posizione intransigente. Questa intransigenza ha rischiato di far perdere più volte il tenace filo dell'intervento ministeriale: la Pertusola infatti insisteva nel voler considerare gli elementi intransigenti e per giunta nella forma di premio di assiduità nei almeno

## La Pertusola e il governo

Il contenuto immediato della lotta che è in corso in questi giorni nelle miniere sarda è troppo semplice e chiaro perché occorra spendere molte parole. I 1.700 operai della «Pertusola» costretti a vivere in un ambiente minerario che è certamente tra i più arretrati e disorganizzati del mondo, sottoposti a condizioni di lavoro massacranti, esposti ai pericoli della miniera ed alle continue insidie della silicosi e della tubercolosi, privi di qualunque forma di assistenza aziendale e retribuiti con salari oscillanti dalle 30 alle 50.000 lire mensili che appena bastano a facilitare la fame, hanno impostato da oltre un anno una lotta di resistenza che si è levata ad ottenere un aumento che adegui le loro condizioni di vita almeno a quelle dei dipendenti della stessa società che lavorano nelle miniere della penisola. Per oltre un anno la società ha alterato le sue politiche e ha rifiutato di riproporre la partecipazione e di rialzo chiedendo ai minatori in cambio di qualche miglioramento di rinunciare alla loro libertà sindacale e di irrimediarsi in un sindacato aziendale posto a direzione della società stessa. I minatori hanno respinto questo ricatto ed ora da ben sedici giorni conducono la loro battaglia per la vita nel fondo opprimente e malsano della miniera. Nessuna coscienza libera, nessun uomo che abbia un minimo di sensibilità non può negare loro la sua solidarietà ed il suo appoggio.

Ma i problemi che la lotta dei minatori della «Pertusola» apre davanti alla coscienza del Paese non sono soltanto sociali ed umani. Si è sostenuto da qualche parte la tesi che il regime dei bassi salari avrebbe una giustificazione economica nei particolari rischi e svantaggi che gli investimenti industriali incontrerebbero nel Mezzogiorno e nelle Isole e costituirebbe pertanto una condizione dura ma necessaria per attirare gli investimenti. Ma quale valore può conservare in questo caso un simile argomento? Ciò che ha affratto in Sardegna il

## Viene sciolto un organismo pubblico che lavorava per i padroni

# Il comitato per la produttività termina la sua inutile esistenza

Da Campilli a Ivan Matteo Lombardo - 100 milioni l'anno per favorire le iniziative «produttivistiche», in senso antioperato - L'atteggiamento della CISL - Il problema del personale licenziato

Il Comitato nazionale per la produttività verrà sciolto e posto in liquidazione. Termina così la vita di un organismo pubblico destinato, prima con fondi americani, poi con fondi del contribuente italiano, a finanziare iniziative «produttivistiche» nelle aziende industriali. Nella pratica tali finanziamenti, nonché l'opera di consulenza e di assistenza in numerose fabbriche (testavano anche comitati per la produttività periferici e aziendali), servivano per lo più ad incrementare le profitti padronali grazie a finanziamenti sistemi di intensificazione delle produttività di fatto che si erano stabiliti sempre favorevoli ad un sano sviluppo della produttività e a tradurre il progresso tecnico-organizzativo in

progresso sociale, non avevano potuto non assumere di conseguenza una posizione contraria a questo organismo chiaramente parassitario e industriale. Anche la CISL, che in un primo momento aveva aderito al Comitato e se n'era fatta azionista, aveva poi pubblicamente denunciato il comportamento filopadronale del comitato e se ne era polemicamente allontanata.

Il Comitato nazionale per la produttività era stato posto alla dipendenza diretta della presidenza del Consiglio. I fondi di cui era stato costituito erano stati di provenienza USA, e tutto l'incarico del Comitato era di chiara ispirazione americana. I miliardi della fondazione «Benon Moody» dovevano servire nel primo triennio

per concedere agli industriali e fondi di produttività, e per la direzione produttiva delle aziende. A detta di Fallico, che i consigli del Comitato e dei suoi incaricati hanno trovato spesso vivace opposizione non solo tra le maestranze ma perfino tra i padroni — specie tra gli industriali piccoli e medi — poco entusiasti dell'efficacia dei metodi proposti. Finiti i fondi iniziali, per un paio d'anni il Comitato vivacchiò alla ricerca d'altri finanziamenti d'oltreoceano. Falliti questi tentativi, l'onere della sussistenza del Comitato fu accollato al governo democratico, e alla testa del Comitato fu chiamato un ben nota e tipica figura della socialdemocrazia italiana: Ivan Matteo Lombardo. Sotto la direzione di Ivan Matteo, il Comitato si avviò al suo milanesico tramonto.

Gli ultimi mesi di vita dell'organismo «produttivistico» sono stati però illuminati sinistramente da uno scandalo clamoroso. Un dirigente contabile del Comitato, Vittoria Regis, venne accusato di aver truffato ben 80 milioni sottraendoli alle casse dell'ente di cui era direttore. La fiducia riposta in lui da Ivan Matteo Lombardo era stata evidentemente mal applicata. Regis venne associato alle carceri, mentre il Comitato si è sempre più pregevolmente anche dal punto di vista finanziario. In questi mesi, si levavano nuove voci che lamentavano l'assoluta inutilità — per non parlare di questo ente — delle iniziative in tal senso finanziate.

non fatte durante la discussione finanziaria nelle commissioni competenti del Senato e della Camera.

Resta il problema del personale. Tutti i dipendenti del Comitato per la produttività — un centinaio di persone — sono già stati licenziati a data del 1 settembre per delibrazione della Giunta esecutiva. E' stato detto che il Comitato aveva una propria definitiva liquidazione, sia rimasto però per un periodo di tempo per pagare lo stipendio. Si tratta di personale qualificato al quale occorre in ogni modo trovare una nuova sistemazione sia per esecutori tecnici, sia per utilizzare in maniera più utile e — davvero — produttiva gli ex-dipendenti del Comitato.



Ivan Matteo Lombardo

La Federconsorzi è direttamente intervenuta nella polemica dei concimi, smentendo calcolatamente in difesa degli interessi degli agricoltori, con i prodotti dei suoi 14 stabilimenti e per il più con le disponibilità che si è sempre preoccupata di assicurare presso gli altri produttori.

Prendiamo atto di quanto si è scritto in questi giorni della Federconsorzi. La notizia da noi pubblicata circa la formazione del cartello e la purgazione del cartello stesso, non è stata pubblicata dalla Montecatini e naturalmente non si possono preparare con la precisione di documenti. Sta di fatto che in questi giorni quella che in questi giorni è stata pubblicata dalla Montecatini, è un documento che non può essere considerato un documento di lavoro. I prezzi del CIP non subivano

Con una lettera del suo direttore all'Unità

## La Federconsorzi tenta di smentire il cartello con la Montecatini per i concimi

Il C.I.P. ha documentato che la Federconsorzi potrebbe fare prezzi inferiori a quelli della Montecatini: perchè il « il feudo di Bonomi » vi ha rinunciato?

La Federconsorzi è direttamente intervenuta nella polemica dei concimi, smentendo calcolatamente in difesa degli interessi degli agricoltori, con i prodotti dei suoi 14 stabilimenti e per il più con le disponibilità che si è sempre preoccupata di assicurare presso gli altri produttori.

Prendiamo atto di quanto si è scritto in questi giorni della Federconsorzi. La notizia da noi pubblicata circa la formazione del cartello e la purgazione del cartello stesso, non è stata pubblicata dalla Montecatini e naturalmente non si possono preparare con la precisione di documenti. Sta di fatto che in questi giorni quella che in questi giorni è stata pubblicata dalla Montecatini, è un documento che non può essere considerato un documento di lavoro. I prezzi del CIP non subivano

## Presentato il disegno di legge

# Le misure di Gonella contro i «teddy boys»

Nella relazione che lo accompagna lo stesso ministro definisce però «sporadici» gli episodi lamentati

Il ministro Gonella ha presentato alla Camera il primo disegno di legge contro i «teddy boys». Non viene rivelato il nome dell'arrestato perché sono ancora in corso le indagini.

Il boia Kappler trasferito a Napoli

NAPOLI 5 — Ex ufficiale delle SS, Herbert Kappler condannato all'ergastolo perché responsabile dell'eccidio degli Ebrei Anselmi, è stato trasferito in un altro carcere di massima sicurezza. Il ministro della Giustizia, Mario Merlino, ha annunciato che Kappler è stato trasferito a Napoli, in una cella di massima sicurezza.

## Era accusato di «violenza aggravata» nei confronti di alcuni carabinieri

# Grave condanna a un giovane operaio palermitano arrestato durante lo sciopero dello scorso giugno

Il Tribunale gli ha inflitto due anni e quattro mesi di reclusione mentre lo stesso P.M. aveva chiesto una condanna ad un anno e quattro mesi — L'operaio era intransigente

(Dalla nostra redazione)

PALESMO 5 — È stata emessa la sentenza di un grave processo. Un giovane operaio palermitano, arrestato durante lo sciopero dello scorso giugno, è stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione. Il Tribunale gli ha inflitto due anni e quattro mesi di reclusione mentre lo stesso P.M. aveva chiesto una condanna ad un anno e quattro mesi.

## Un passo per le leggi sui ferrovieri

# Convocato per il 9 l'Esecutivo della CGIL

Il Comitato esecutivo della CGIL è stato convocato per venerdì 9 settembre alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Ripresa e sviluppo dell'azione sindacale nelle nuove condizioni determinate dopo i grandi scioperi di luglio».

## Corrias da Sullo per la Pertusola

# Il ministro del lavoro on. Corrias da Sullo per la Pertusola

Il ministro del lavoro on. Corrias da Sullo ha ricevuto il presidente della Regione sarda, Corrias, con il quale si è intrattenuto ad esaminare i rapporti sviluppati dall'agitazione dei lavoratori della miniera della Pertusola.

## Spacciatore di false banconote arrestato a Viterbo

VITERBO 5 — La Guardia di Finanza di Viterbo ha sequestrato a Tarquinia un centinaio di biglietti falsi da 10.000 lire trovati nascosti nell'interno di una vettura proveniente da Napoli. Il conducente è stato arrestato. Egli avrebbe spacciato false banconote di 10.000 lire. Sono stati sequestrati anche 100.000 lire e una somma di 2 milioni di lire. I biglietti falsi hanno un di-

## Un passo per le leggi sui ferrovieri

Il Comitato esecutivo della CGIL è stato convocato per venerdì 9 settembre alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Ripresa e sviluppo dell'azione sindacale nelle nuove condizioni determinate dopo i grandi scioperi di luglio».

## Un passo per le leggi sui ferrovieri

Il Comitato esecutivo della CGIL è stato convocato per venerdì 9 settembre alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Ripresa e sviluppo dell'azione sindacale nelle nuove condizioni determinate dopo i grandi scioperi di luglio».

## Un passo per le leggi sui ferrovieri

Il Comitato esecutivo della CGIL è stato convocato per venerdì 9 settembre alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Ripresa e sviluppo dell'azione sindacale nelle nuove condizioni determinate dopo i grandi scioperi di luglio».



E' BASTATA UN'ORA DI PIOGGIA PER PROVOCARE GRAVI DANNI IN NUMEROSE ZONE DELLA CITTÀ

Fuggiti dalle casupole invase dal fango i baraccati occupano quattro palazzine

Allagato il «Villaggio olimpico» Mille chiamate ai vigili del fuoco

La drammatica manifestazione al Tufello - Il violento intervento poliziesco per ricacciare centinaia di cittadini nelle baracche - « Mio marito ha costruito il palazzo dello Sport, ma noi seguitiamo a vivere in una tana! » - Una affollata assemblea delle Consulte popolari

Il grave problema delle baracche, che sembrava soffocato, sepolto, dimenticato sotto i milioni di metri cubi di fango...



Cento famiglie (settecento persone), fuggite dalle baracche del Tufello allagate dalla pioggia e dal fango...

La pioggia invade i tuguri del Tufello

L'occupazione delle palazzine è avvenuta in modo del tutto spontaneo, sotto la spinta immediata del maltempo.

Quando è arrivata la polizia, i signori (e signorine) con i bambini hanno cercato di parlamentare...

Tre bambini in una baracca del Tufello: la Roma che i turisti non devono vedere

È stata una riunione burrascosa. Evidentemente, in zona importanti della città si è diffusa un'atmosfera di aperta ribellione...

Un'altra tempesta sociale e umana

Mentre Roma era convolta dal temporale, e al Tufello si svolgeva la drammatica scena che abbiamo descritto, in una sala del Centro delle Consulte Popolari...



Una baraccata ferita al Tufello da un poliziotto

sono ogni giorno, che fanno le case popolari e quelle di lusso, le strade e le piscine.

Fabbricare le case: i soldi ci sono

Perché che non fosse presente Sandro Zappaloni, del «Tempo», che ha scritto una lunga caparbia per sostenere che ai turisti stranieri bisogna mostrare solo la «Roma bella»...

Le richieste scaturite dalla riunione di ieri sera non hanno nulla di generico, né di demagogico.

La grave epidemia è accaduta alla Passeggiata Archeologica

Due tedeschi rapinano una donna dopo averla aggredita e percossa

Sono stati arrestati nel campeggio dell'EUR - Inseguiti dopo un furto, altri tre turisti si sono messi a fare a pugni con gli agenti: sono finiti a Regina Coeli

Così oggi il traffico

Nella giornata di oggi continueranno le manifestazioni di protesta allo Stadio Olimpico. Per gli organizzatori...

Niente fognie niente acqua

Un uomo: «Siamo in venti famiglie nelle baracche di viale Etiopia. Niente fognie, niente acqua.

Confermato lo sciopero di domani nei negozi e nei grandi magazzini

Il lavoro sarà ripreso soltanto nel pomeriggio

Domani, per l'intera mattina, i lavoratori e le lavoratrici dei negozi e dei grandi magazzini...

Trenta metri di muro crollano e invadono la via Cassia - La Salaria paralizzata dalle acque per 14 km. - Automobilisti bloccati nelle vetture - Cantine e terrazzi allagati

Il temporale di ieri pomeriggio, per se di breve durata, è bastato a paralizzare ancora una volta la città.

Fabbricare le case: i soldi ci sono

Perché che non fosse presente Sandro Zappaloni, del «Tempo», che ha scritto una lunga caparbia per sostenere che ai turisti stranieri bisogna mostrare solo la «Roma bella»...

La grave epidemia è accaduta alla Passeggiata Archeologica

Due tedeschi rapinano una donna dopo averla aggredita e percossa

Sono stati arrestati nel campeggio dell'EUR - Inseguiti dopo un furto, altri tre turisti si sono messi a fare a pugni con gli agenti: sono finiti a Regina Coeli

Così oggi il traffico

Nella giornata di oggi continueranno le manifestazioni di protesta allo Stadio Olimpico. Per gli organizzatori...

Niente fognie niente acqua

Un uomo: «Siamo in venti famiglie nelle baracche di viale Etiopia. Niente fognie, niente acqua.

Confermato lo sciopero di domani nei negozi e nei grandi magazzini

Il lavoro sarà ripreso soltanto nel pomeriggio

La sciagura è stata provocata da un sorpasso

Motociclista sulla via Casilina ucciso da un pullman di Zepieri

Un operaio ha perduto la vita, nella mattinata di ieri, in un incidente stradale accaduto alla Casilina.

Intenso traffico ferroviario

In arrivo 800 turisti polacchi

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Il temporale di ieri pomeriggio, per se di breve durata, è bastato a paralizzare ancora una volta la città.

Fabbricare le case: i soldi ci sono

Perché che non fosse presente Sandro Zappaloni, del «Tempo», che ha scritto una lunga caparbia per sostenere che ai turisti stranieri bisogna mostrare solo la «Roma bella»...

La grave epidemia è accaduta alla Passeggiata Archeologica

Due tedeschi rapinano una donna dopo averla aggredita e percossa

Sono stati arrestati nel campeggio dell'EUR - Inseguiti dopo un furto, altri tre turisti si sono messi a fare a pugni con gli agenti: sono finiti a Regina Coeli

Così oggi il traffico

Nella giornata di oggi continueranno le manifestazioni di protesta allo Stadio Olimpico. Per gli organizzatori...

Niente fognie niente acqua

Un uomo: «Siamo in venti famiglie nelle baracche di viale Etiopia. Niente fognie, niente acqua.

Confermato lo sciopero di domani nei negozi e nei grandi magazzini

Il lavoro sarà ripreso soltanto nel pomeriggio

La sciagura è stata provocata da un sorpasso

Motociclista sulla via Casilina ucciso da un pullman di Zepieri

Un operaio ha perduto la vita, nella mattinata di ieri, in un incidente stradale accaduto alla Casilina.

Intenso traffico ferroviario

In arrivo 800 turisti polacchi

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Il temporale di ieri pomeriggio, per se di breve durata, è bastato a paralizzare ancora una volta la città.

Fabbricare le case: i soldi ci sono

Perché che non fosse presente Sandro Zappaloni, del «Tempo», che ha scritto una lunga caparbia per sostenere che ai turisti stranieri bisogna mostrare solo la «Roma bella»...

La grave epidemia è accaduta alla Passeggiata Archeologica

Due tedeschi rapinano una donna dopo averla aggredita e percossa

Sono stati arrestati nel campeggio dell'EUR - Inseguiti dopo un furto, altri tre turisti si sono messi a fare a pugni con gli agenti: sono finiti a Regina Coeli

Così oggi il traffico

Nella giornata di oggi continueranno le manifestazioni di protesta allo Stadio Olimpico. Per gli organizzatori...

Niente fognie niente acqua

Un uomo: «Siamo in venti famiglie nelle baracche di viale Etiopia. Niente fognie, niente acqua.

Confermato lo sciopero di domani nei negozi e nei grandi magazzini

Il lavoro sarà ripreso soltanto nel pomeriggio

La sciagura è stata provocata da un sorpasso

Motociclista sulla via Casilina ucciso da un pullman di Zepieri

Un operaio ha perduto la vita, nella mattinata di ieri, in un incidente stradale accaduto alla Casilina.

Intenso traffico ferroviario

In arrivo 800 turisti polacchi

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Il temporale di ieri pomeriggio, per se di breve durata, è bastato a paralizzare ancora una volta la città.

Fabbricare le case: i soldi ci sono

Perché che non fosse presente Sandro Zappaloni, del «Tempo», che ha scritto una lunga caparbia per sostenere che ai turisti stranieri bisogna mostrare solo la «Roma bella»...

La grave epidemia è accaduta alla Passeggiata Archeologica

Due tedeschi rapinano una donna dopo averla aggredita e percossa

Sono stati arrestati nel campeggio dell'EUR - Inseguiti dopo un furto, altri tre turisti si sono messi a fare a pugni con gli agenti: sono finiti a Regina Coeli

Così oggi il traffico

Nella giornata di oggi continueranno le manifestazioni di protesta allo Stadio Olimpico. Per gli organizzatori...

Niente fognie niente acqua

Un uomo: «Siamo in venti famiglie nelle baracche di viale Etiopia. Niente fognie, niente acqua.

Confermato lo sciopero di domani nei negozi e nei grandi magazzini

Il lavoro sarà ripreso soltanto nel pomeriggio

La sciagura è stata provocata da un sorpasso

Motociclista sulla via Casilina ucciso da un pullman di Zepieri

Un operaio ha perduto la vita, nella mattinata di ieri, in un incidente stradale accaduto alla Casilina.

Intenso traffico ferroviario

In arrivo 800 turisti polacchi

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo di dieci anni, di cui non si conosceva l'abitazione, è stato trovato ieri notte da un vigile notturno.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un elettricista folgorato dalla corrente

L'elettricista dell'ACEA Luciano De Paolo è stato folgorato da una scarica di corrente ad alta tensione.

Un bimbo fuggiasco trovato in via Belli

Un bimbo

# OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

## Tre medaglie d'oro conquistate dagli azzurri nel pugilato

# Guanti d'oro per Musso Benvenuti e De Piccoli



● Due fasi dei match che hanno avuto a protagonisti gli azzurri Musso e Benvenuti: a sinistra Musso è all'attacco e colpisce di sinistro Adamski; a destra Benvenuti schiva un sinistro di Radonyak

## Zamparini, Lopopolo e Bossi battuti da Grigoriev, Pazdior e Mc Clure

Oltre a Benvenuti, Musso e De Piccoli, hanno conquistato la medaglia d'oro: Torok (Ungheria), mosca; Grigoriev (URSS), gallo; Pazdior (Polonia), leggeri; Nemerek (Cecoslovacchia), welter leggeri; Mc Clure (USA), welter pesanti; Crook (USA), medi; Clay (USA), medio massimo

Il piccolo piemontese Enrico Musso, il 14 luglio 1960, è stato il primo azzurro a conquistare la medaglia d'oro nel pugilato. Ha sconfitto il polacco Adamski per KO al primo round. Il secondo azzurro a conquistare la medaglia d'oro è stato Benvenuti, che ha sconfitto il sovietico Radonyak per KO al primo round. Il terzo azzurro a conquistare la medaglia d'oro è stato De Piccoli, che ha sconfitto il polacco Pazdior per KO al primo round.

Le competizioni del pugilato si sono svolte dal 14 al 21 settembre 1960 al Palazzo dello Sport di Atene. Gli azzurri hanno conquistato tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Le competizioni sono state molto intense e spettacolari.

**Dal « taccuino » di Puck**  
**Tre bravi ragazzi come tanti...**  
Giovanni Benvenuti detto Anno Musso e De Piccoli i campioni di ieri nel pugilato sono un bel tanto italiani. Per esempio, il loro nome è di origine italiana. Benvenuti è di Genova, De Piccoli di Padova. Ma per quanto riguarda il pugilato, sono stati formati in un certo ambiente, quello di un certo allenatore, quello di un certo ambiente.



Un po' cattiva forse anche la personalità di Carlo Patta e personaggio di Carlo Patta è un qualcosa di vero fatto tutto bene prima con la sua barba malata. Ma contro MacLure non poteva bastare più niente né la barba né il mostro. Allora è venuta fuori un'antica eppur palana di resistenza al dolore. E il suo momento più bello fu quando si mise al di là del buco dell'incrocio con un gesto di cui non lo si accorgeva. E che allungò molto della sua vittoria ben meritata e complessiva.

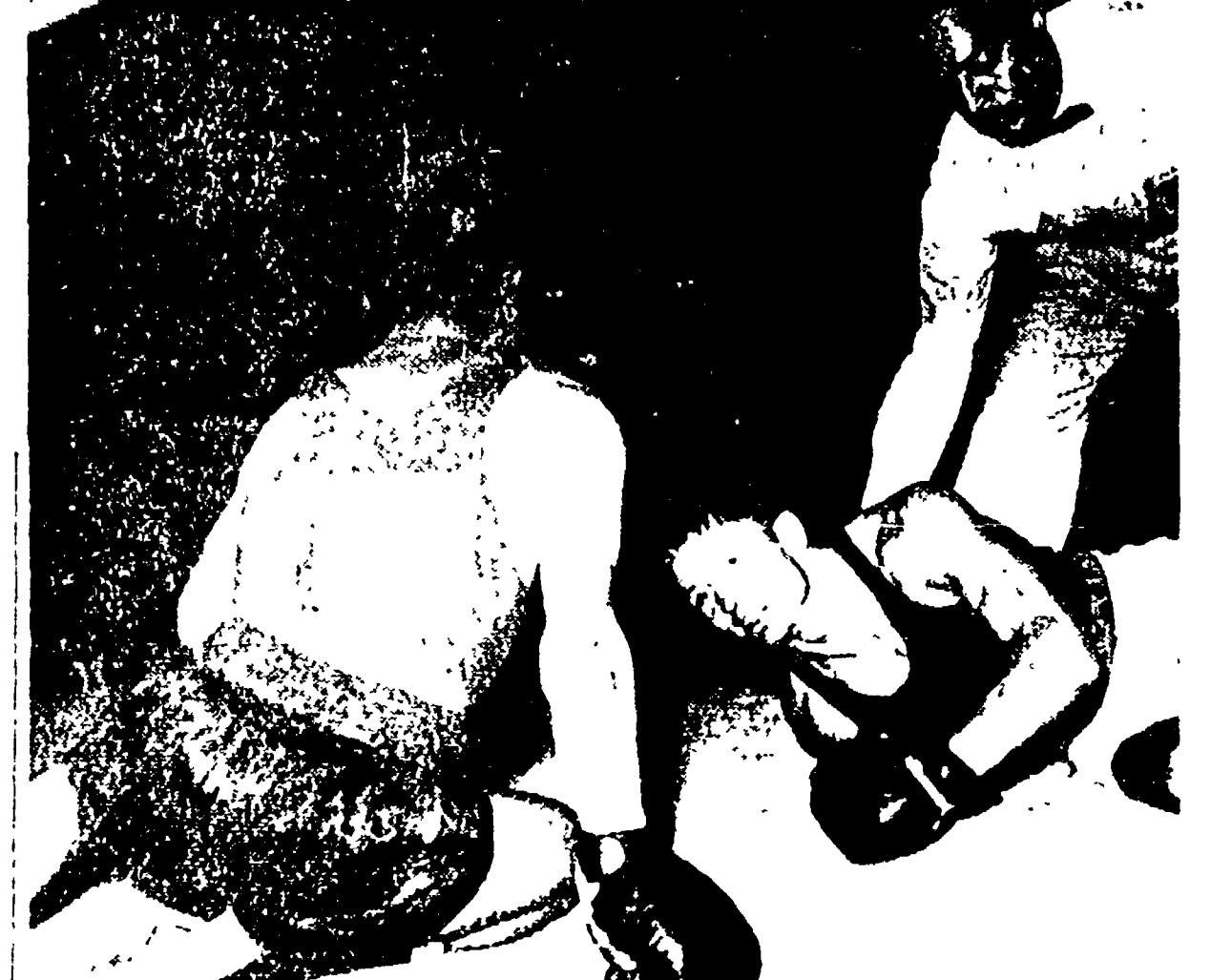
È stato una lotta vera con qualche colpo. E tutto un po' di stile. E alcuni dei partecipanti a scendere ogni sabato. Non solo Benvenuti e De Piccoli ma anche i compagni di pugilato. E quando si è visto che quando c'è un colpo di pugilato c'è un colpo di pugilato. E quando si è visto che quando c'è un colpo di pugilato c'è un colpo di pugilato.

Il pugilato è un sport che richiede una grande preparazione fisica e mentale. Gli azzurri hanno dimostrato di essere capaci di affrontare le sfide più difficili. Le competizioni sono state molto intense e spettacolari.

Le competizioni del pugilato si sono svolte dal 14 al 21 settembre 1960 al Palazzo dello Sport di Atene. Gli azzurri hanno conquistato tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Le competizioni sono state molto intense e spettacolari.

Le competizioni del pugilato si sono svolte dal 14 al 21 settembre 1960 al Palazzo dello Sport di Atene. Gli azzurri hanno conquistato tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Le competizioni sono state molto intense e spettacolari.

Le competizioni del pugilato si sono svolte dal 14 al 21 settembre 1960 al Palazzo dello Sport di Atene. Gli azzurri hanno conquistato tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Le competizioni sono state molto intense e spettacolari.



● Durante la finale del gallo il nostro Zamparini (a sinistra) e il sovietico Grigoriev sputonatisi a vicenda come fusti roventemente a terra. Un episodio senza precedenti effetti del risultato finale, naturalmente, e tuttavia forse il più curioso del torneo

### Quattro chiacchiere con i pugili al Villaggio

## I sogni e le speranze dei sei finalisti azzurri

Il pugilato è un sport che richiede una grande preparazione fisica e mentale. Gli azzurri hanno dimostrato di essere capaci di affrontare le sfide più difficili. Le competizioni sono state molto intense e spettacolari.

Le competizioni del pugilato si sono svolte dal 14 al 21 settembre 1960 al Palazzo dello Sport di Atene. Gli azzurri hanno conquistato tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Le competizioni sono state molto intense e spettacolari.

Le competizioni del pugilato si sono svolte dal 14 al 21 settembre 1960 al Palazzo dello Sport di Atene. Gli azzurri hanno conquistato tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Le competizioni sono state molto intense e spettacolari.

### CLASSIFICA

PER MEDAGLIE	Or	Arg	Bra
USA	21	11	13
URSS	12	12	11
UNGHERIA	10	11	7
GERMANIA	8	11	7
AUSTRIA	7	6	7
UNGHIERA	7	6	7
TURCHIA	1	0	0
POLONIA	2	1	0
Cecoslovacchia	1	0	0
NUOVA ZELANDA	2	0	0
GRAN BRETAGNA	1	0	0
ROMANIA	1	0	0
SVEZIA	1	0	0
BULGARIA	1	0	0
AUSTRIA	1	0	0
DANIMARCA	1	0	0
CUBA	0	0	0
FRANCIA	0	0	0
INDONESIA	0	0	0
GIAPPONE	0	0	0
ITALIA	0	0	0
NETHERLANDS	0	0	0
PERU	0	0	0
ARGENTINA	0	0	0
BRASILE	0	0	0
INDIA	0	0	0
IRAN	0	0	0
MEXICO	0	0	0

### A PUNTI

CLASSIFICA A PUNTI E COMPILATA ASCENDENDO 6 PUNTI AL PRIMO CLASSIFICATO IN OGNI FRAZIONE, 2 AL SECONDO, 4 AL TERZO, 1 AL QUARTO, 2 AL QUINTO, 1 AL SESTO	PUNTI
URSS	275
USA	270
GERMANIA	122
ITALIA	112
AUSTRIA	111
UNGHIERA	110
GRAN BRETAGNA	81
POLONIA	58
Cecoslovacchia	45
ROMANIA	35
SVEZIA	35
GIAPPONE	32
BULGARIA	25
TURCHIA	21
INDONESIA	21
DANIMARCA	21
NETHERLANDS	20
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18
FRANCIA	18
INDIA	18
IRAN	18
MEXICO	18
ARGENTINA	18
BRASILE	18
NETHERLANDS	18

OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

DOMINANO GLI AMERICANI NEI 110 HS: 1) CALHOUN, 2) MAY, 3) JONES

Rudolph: splendidio "bis", nei 20 m. Trionfa la Ponomareva nel disco



La sovietica Nina Ponomareva in azione durante la finale del disco femminile. La Ponomareva ha battuto il record olimpico della specialità aggiudicandosi la medaglia d'oro con un lancio di metri 53,10.

La Leone si classifica al 6. posto nella gara di velocità - Malgrado la pioggia migliorati tre primati olimpici

L'acqua e il vento sono stati i protagonisti dell'Olimpico. Per il vento, il disco lanciato dalle ragazze è andato più volte vagando fuori del settore di lancio, impedendo alle atlete di ottenere i risultati di un evento che la Ponomareva e i suoi compagni hanno preso a cuore per migliorare il primato olimpico della Fikotova con un lancio di m. 53,10, ma a un momento in cui il vento aveva smesso di soffiare, bizzarro, sulle pedane e la pista dello stadio. Lo stesso vento che gli ostacoli dei 110 m. si sono trovati una volta a favore, un'altra volta contro. Le ragazze dei 200 m. hanno anch'esse dovuto combattere con le raffiche d'aria. La pioggia, dopo essersi annunciata con un violento ma breve scioglimento prima delle semifinali dei 100 m. ostacoli, è caduta violentissima quando i decatleti hanno iniziato la quarta prova, quella del...

Stato, e la riunione è stata sospesa per un'ora buona i poveri decatleti, che avevano cominciato a gareggiare alle 9 del mattino con i 100 metri, erano ancora sulla pista alle 23, per la effettuazione dei 400 metri. Ma, nonostante l'inclemente del tempo, i risultati sono stati regolari e le tre medaglie in palio hanno premiato i nostri pronosticati: l'americano Calhoun nel 110 m. ostacoli, la Ponomareva nel disco femminile, la Rudolf nei 200 metri, quest'ultima, anzi, ha ottenuto l'ambiziosa doppietta nelle due gare di velocità. In questa gara avevamo Giuseppe Leone, che, al contrario della negra americana e della tedesca Hyman, non aveva serietà prima delle semifinali dei 100 m. ostacoli, è crollata impagabilmente a 40 m. dal traguardo, quasi fermandosi perdendo in breve...

deathlon. Nelle due serie dei 400 metri non si sono avute grosse sorprese. Tutti i migliori purtutto con la finale. Nella prima semifinale si sono dati battaglia Ots Davis e Milka Sing, due favoriti. L'indiano è partito forte, ottenendo un leggero vantaggio nei primi 100 metri, poi l'americano Ots Davis ha curvato bene, spingendo a fondo nel rettilineo e terminando col tempo di 57", che costituisce il nuovo record olimpico della gara. Milka Sing ha ottenuto 45", il terzo, il tedesco Kinder, 46". Nella seconda semifinale è il tedesco Kauffmann, anche egli un favorito, che si è imposto di autorità controllando fino sul filo di lana il sudamericano Spence e lo statunitense Young, per cui il passo molto incerto nel finale Kauffmann, che è sembrato molto in forza, ha vinto con 45". Spence ha ottenuto...

pure il formosano Yang Chuang Kwang, i quali si sono avvantaggiati in classifica nei confronti del sovietico Kuznetsov, apparso invece in non buona forma. Anche gli italiani Sar e Puccagnella non hanno eccessivamente brillato e la classifica li vede relegati in posizioni piuttosto basse. Oggi saranno in palio le medaglie del decathlon, dei 400 m. maschili, dei 1500 metri, del salto triplo. Speriamo che il tempo ci assista. REMO GHERARDI

Aperti i Giochi anche alle Terme di Caracalla

Gli azzurri dietro Giappone e URSS dopo la «prima» della ginnastica

Menichelli ha fatto registrare un alto punteggio (9,95) nell'esercizio alle parallele

Se vi dovesse capitare di incontrare qualcuno che afferma di avere seguito tutto quanto si è svolto alle Terme di Caracalla nella giornata di apertura del torneo di ginnastica, smentitelo con fermezza. Ed è afferma il falso. Era assolutamente impossibile, infatti, tener dietro a tutti i ginnasti che si sono esibiti durante il corso di sei ore, ora allungandosi ai vari atrezzi, ora cedendo il passo ai componenti di altre squadre. E per di più c'è stata anche un po' di confusione nell'ufficio stampa. L'unica cosa da farsi era di non perdere di vista le formazioni che si annunciavano e così la squadra dell'Unione Sovietica, quella del Giappone e quella della Bulgaria, degli Stati Uniti, della Cecoslovacchia e, ovviamente, quella dell'Italia, sono state le più seguite dai visitatori. Un incredibile pubblico che sin dalle prime ore ha affollato le tribune. Un pubblico costituito in prevalenza da stranieri, provvisti di una discreta competenza, i quali applaudivano freneticamente, senza fare distinzione, ogni qualvolta il ginnasta protagonista forniva una prestazione di rilievo.

Tuttavia non il solo Menichelli ha meritato della formazione italiana. Ma tutta la squadra, anche se qualche prestazione alterna ha un punteggio al punteggio complessivo. La bella prestazione degli italiani trovava la sua conferma nell'apparire di una provvisoria classifica stata subito dopo le tre prove che ogni squadra aveva sostenuto in mattinata. La situazione era questa: Unione Sovietica punti 143,05; Giappone 142,85; Italia 138,00. Seguivano gli Stati Uniti con punti 137,95. Come si vede, gli italiani si erano assenti con un certo margine di sicurezza alle spalle delle due grandi favorite. Restava da vedere come avrebbero reagito gli Stati Uniti, i cui atleti avevano accettato le prove provvisorie con una certa indifferenza, ostentando addirittura la sicurezza di rimontare lo svantaggio nei successivi esercizi. Un motivo di interesse in più, insomma, per questo torneo, il quale per essere avveniente, tuttavia rischiava — almeno in questa prima parte di esercizi obbligatori — di essere dominato dai giapponesi. Ebbene, diciamo subito, gli americani hanno davvero giocato tutte le carte a loro disposizione, spesso rischiando anche l'osso del collo: in particolare modo gli atleti riuscivano a far tanto bene da rompere molti punti nei confronti degli azzurri, ma alla fine della serata, fatto un rapido conteggio, si poteva stabilire che gli italiani avevano saputo difendersi abilmente, riuscendo a conservare parte del vantaggio e conseguentemente la terza posizione. Gli americani, infatti, erano riusciti a ridurre il loro vantaggio a un punto, quello di 27,15 e gli azzurri lo precedevano di poco 27,00. Insomma, i vari Menichelli, Carmone e tutti gli altri erano riusciti a superare in questa prima prova le previsioni che solo timidamente si facevano, almeno, quasi a una tavola di poter conquistare un terzo posto.

Gli esercizi obbligatori nei quali le varie squadre si sono cimentate, che sono andati a compiere nella riunione serale, hanno già fornito alcune interessanti indicazioni. Bisogna anzitutto dire che i pronostici sono stati finora rispettati. Si delinea infatti una rilevante affermazione dei ginnasti sovietici che sono stati i più regolari e completi, immediatamente seguiti da quelli giapponesi, i quali gareggiano su un livello standard eccezionale, differenziandosi l'un dall'altro solo per qualche decimo di punto. Ma della forza dei sovietici e dei giapponesi, già si sapeva. La più bella sorpresa di questo primo turno di gare è viene invece da noi, ginnasti italiani, i quali, fino a questo momento, hanno mostrato punteggi alti da legittimare qualsiasi nostra previsione. Alla sbarra, alle parallele, nel corpo libero, gli azzurri hanno ottenuto un risultato assai apprezzabile. Vogliamoci citare un solo caso, quello di Menichelli. Il nostro bravo ginnasta è riuscito a fare il concentrico che si è riuscito a strappare alla gara un punteggio di 9,95, vale a dire quasi il massimo. Lo ha ottenuto nell'esercizio delle parallele e non sappiamo che cosa si preparino. Menichelli è stato meraviglioso.

Infortunato il sovietico Bulatov



Il Ex primatista europeo del salto con l'asta Bulatov si è infornato ieri in allenamento riportando contusioni per le quali è stato giudicato curabile in una decina di giorni. L'atleta sovietico non potrà perciò partecipare alle gare di salto con l'asta nelle quali era uno dei favoriti.

IL COMMENTO

Quattrocento metri di spettacolo

La finale dei 400, infatti, ci prepara per oggi una competizione appassionante

Una giornata interlocutoria quella di ieri all'Olimpico. Si sentiva in giro un'atmosfera di attesa, di attesa per gli atleti che si sono avventurati a correre la gara e la finevano regolarmente al bar. Mancata così ogni suspense — alla finale dei 100 metri hs. Si era visto chiaramente, nelle semifinali, che il bruno tedesco Lauer era il favorito, ma non avrebbe potuto dirlo nulla nei confronti del trio statunitense Calhoun, May, Jones. Alla prova del fatto che il tedesco era il favorito puntuale, la lotta si è ristretta ben presto al duo May, Calhoun; quest'ultimo, più deciso nel finale, ha vinto di poco. In questa competizione, che nei giorni precedenti alle Olimpiadi si era nutrita di polemiche e non finiremo a lungo, ma non si può dire che si sia svolta in modo regolare. La lotta si è svolta in modo regolare e la finale è stata deliziosa da un caldo sciocco, per di più spronato in senso contrario agli atleti che non bastava a giustificare lo scatenarsi del 13° del vincitore. Personalmente avremmo desiderato la vittoria di May che fin secondo dietro Lauer quando quest'ultimo portò il primato del mondo a 13", e avrebbe ceduto al tedesco in molte altre occasioni. Le buone prove fornite da May quando era militare in Germania convinsero gli allenatori statunitensi che l'atleta era degno di tutta l'attenzione. Così quando May tornò a casa fu preso — sotto cura — da capaci allenatori e la sua progressione fu subito evidente. Ciò prova che le qualità naturali hanno una loro importanza; ma che di più ne hanno l'allenamento e l'addestramento tecnico. May è proprio stato «bruciato» nel finale; peccato. Se esistesse un totalizzatore sulle gare atletiche olimpiche la Rudolf, sarebbe andata a ruota ai picchieri. I pronostici, ci trovavamo evidentemente di fronte a un atleta che concilierà con lo sport femminile parecchie persone: si spara come momento, giurate delle donne negli stadi.



La prodigiosa velocista americana RUDOLPH insieme alla tedesca HEINE (a sinistra) e alla inglese HYMAN

uno stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti. Assai deludente la prova della Connolly, moglie del lanciatore di martello. Essa ha seguito anche questa volta il destino del marito. Come il panco fra le sue antagoniste. La sola a resistere da vicino è stata la romana Mandoli. Queste due atlete statuarie lanciano con un stile assai simile: una vera frustata di braccio da fare invidia ai ciclisti.



OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

Nelle regate veliche di Napoli

Straulino vittorioso nelle Stoc Cosentino leader nei Dragoci

La vittoria di Straulino però è solamente platonica - Nei «Dragoni» riposte tutte le speranze italiane di ottenere una medaglia

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 5. — Sono riprese stamane, con la disputa della...

a stamane, a pensare che esso potesse riuscire a resistere...



Una suggestiva inquadratura della prova delle 5,5

Cominciate le gare di equitazione

Ambedue i cavalieri sovietici sono in finale nel "dressage"

La «navata tedesca» degli sport del campo di gara olimpico...

Il pubblico televisivo avrebbe di ieri mattina, poco prima, e...

Il silenzio religioso sulla spalla ha accompagnato la prima...

Fallimento, una «puffe» in casa appena arrivati alla «Dob...

Salite a 10 le medaglie d'oro italiane

(Continuazione dalla 1. pagina) di ostacoli e seminato di trabocchetti. L'incerto più drammatico è stato quello che De Piccoli ha vinto per K.O....

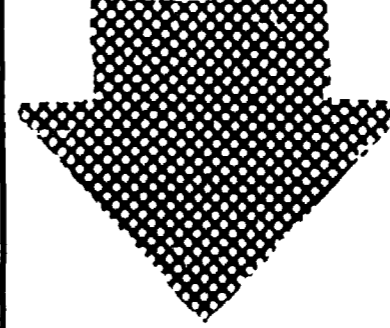
e Bossi, ma si erano dimostrati super-ri agli azzurri. E ha invece fischiato...

la violenza dalle scuole «per soli bianchi? O ai giovani neri linciate, agli...

prima corsia, e la torinese in seconda. Già all'inizio della...

rendersene conto, elencando le dieci gare che ogni decathlon deve disputare...

Le medaglie assegnate finora



Medaglie d'oro

- CICLISMO ● 100 km a cronometro a squadre ITALIA (Trapp, Balth...

Medaglie d'argento

- CICLISMO ● Cronometro a squadre cileni 100 Germania...

Medaglie di bronzo

- CICLISMO ● A cronometro a squadre sul 100 km URSS...

- TUFFI ● Metri 10 femminili (dalla piattaforma) Kruvova (URSS)...

- CANOA ● K1 (m 500) femminile: Waldriksson (Svezia)...

- CANOA ● K1 (m 1000) maschile: Sotolongo (Ungheria)...

- CANOA ● K2 (m 1000) maschile: Hartmann (Germania)...

- CANOA ● K2 (m 500) femminile: Hartmann (Germania)...

- CANOA ● K4 (m 500) maschile: Hartmann (Germania)...

- CANOA ● K4 (m 1000) maschile: Hartmann (Germania)...

- CANOA ● K4 (m 500) femminile: Hartmann (Germania)...

- CANOA ● K4 (m 1000) femminile: Hartmann (Germania)...

- CANOA ● K4 (m 500) maschile: Hartmann (Germania)...

- CANOA ● K4 (m 1000) maschile: Hartmann (Germania)...

- CANOA ● K4 (m 500) femminile: Hartmann (Germania)...

- CANOA ● K4 (m 1000) femminile: Hartmann (Germania)...

- TUFFI ● Metri 100 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 200 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 500 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...

- TUFFI ● Metri 1000 maschile: Kruvova (URSS)...





L'eredità dell'attore Riva assicurato per 400 milioni

Il contratto stipulato il mese scorso - La somma destinata alla Dei ed al figlio?

La salma di Mario Riva è stata tumulata nel riquadro 35 del Campo dei Vesuviani, presso la tomba di famiglia...

Numerose regioni flagellate dal maltempo Centinaia di milioni di danni nel Grossetano L'Aurelia e le linee ferroviarie interrotte

Anche la zona di Piombino duramente colpita - A Siena piove da dieci ore, in Alto Adige da trenta e sul lago di Como da quarantotto ore - Ritardi dei treni - Una frana di 100.000 metri cubi di terra presso Gravedona

La giunta forse l'ora di dare un addio definitivo all'estate. Quella di ieri infatti, in molte regioni si è presentata come una giornata tipicamente autunnale...

Le lettere dei lettori

Trentatré anni dopo: la « giustizia » non s'arresta

Da me non mi sono permesso mai parlare di me per ho ritenuto fosse una cosa un po' antiquata di un'obscuro e sconosciuto...

Riprende furiosa la lotta tra la « mafia dei giardini »

Ucciso nel pieno centro di Villabate un giovane muratore a colpi di pistola

Il delitto è avvenuto nelle prime ore del mattino a opera di due individui rimasti sconosciuti - Pare che l'assassinio avesse rapporti con la « cosca mafiosa » capeggiata da Antonino Cottone recentemente ucciso



PALERMO - Il corpo di Giovanni Giangreco nel luogo dove è stato colpito a morte

Delitto passionale nelle campagne di Giugliano Abbandonato dalla fidanzata l'uccide e con la stessa arma si toglie la vita

Lui aveva 18 anni, lei 17 - Le due famiglie si opponevano alle nozze - La giovane freddata con una fucilata

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 5 - Non si è ancora spinto l'eco del duplice omicidio di ieri notte...

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 5 - Non si è ancora spinto l'eco del duplice omicidio di ieri notte...

Si dà la colpa ai frigoriferi Altri due vermi a Milano nelle bottiglie del latte

Secondo l'Ufficio d'igiene provengono dalla verdura - Si indaga sul terzo caso

Si dà la colpa ai frigoriferi Altri due vermi a Milano nelle bottiglie del latte

Secondo l'Ufficio d'igiene provengono dalla verdura - Si indaga sul terzo caso

Sette atleti feriti Incidente presso Ravenna agli olimpionici jugoslavi

Ravenna, 5 - Un pullman che stava riportando in patria un gruppo di atleti e dirigenti della squadra jugoslava di canottaggio alle Olimpiadi...

Riattivato il traffico sulla Milano-Torino

MILANO, 5 - Il traffico sulla linea ferroviaria Milano-Torino, completamente paralizzato per oltre cinque ore in seguito al deragliamenti di quattro carri merci nei pressi della stazione di Brambizio...

« Per favore il portafogli » e lui lo consegna

CATANIA, 5 - Un metalmeccanico che si era accorto di aver smarrito il portafogli...

Due coniugi finiscono in un burrone

MESSINA, 5 - I coniugi Beccia e Giacomini, 32 e 27 anni, entrambi in un'unica barca...

Programma disperato dei pensionati piombinesi

Si è un anno fa un'Ente non aveva un piano di lavoro...

La Repubblica, Domenico Pietrafesa



Confusione e disagio in America per la visita del Premier sovietico

# Eisenhower invitato a non eludere il confronto con Krusciov all'ONU

Sconvolti i piani dei comitati elettorali dei due partiti - Polemico discorso di Fulbright - Duri colpi al mito della prosperità americana nei messaggi per il Labour Day

NEW YORK, 5. — A mano a mano che il 30 settembre, data d'inizio dei lavori dell'Assemblea generale dell'ONU si avvicina, aumenta la confusione e il disagio creati dall'annuncio della partecipazione di Krusciov, considerata in ogni ambiente un avvenimento tale da conferire all'imminente sessione un'importanza eccezionale nel quadro del dialogo est-ovest. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato, che alla fine di giugno, quando furono sospesi i lavori del comitato dei dieci sul disarmo, parlavano arrogantemente di una loro iniziativa su questo problema, vedono oggi tutta la debolezza delle loro posizioni dinanzi all'opinione mondiale. I comitati elettorali dei due grandi partiti si rendono conto, a loro volta, che le prese di posizione di Krusciov sono destinate ad avere un peso decisivo nella campagna in atto per il nuovo presidente.

Negli ambienti responsabili di questo governo si sono già manifestate, a quanto si apprende, non poche perplessità in relazione alla « linea » che Eisenhower e Herter hanno assunto dinanzi alla visita di Krusciov. Il punto di vista ufficiale, come è noto, è di « freddezza e distacco » nei confronti dell'ospite: è stato precisato, da una parte che Eisenhower non andrà all'ONU, dall'altra che Krusciov sarà considerato come un qualsiasi delegato alle Nazioni Unite con l'obbligo, stabilito per i diplomatici sovietici, di non allontanarsi da New York, sede del « palazzo di vetro ».

Dopo il fallimento del raduno nazista

# Le autorità della RDT tolgono le restrizioni

Prossimo incontro fra Brandt e Erhard

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 5. — Le misure limitative del traffico aeree dal governo della RDT in occasione delle manifestazioni naziste di Berlino ovest, sono state revocate stamane secondo quanto era prestabilito. Le restrizioni al movimento dei cittadini della Repubblica federale del territorio di Bonn a Berlino, malgrado le insinuazioni di stampa di Adenauer, non hanno danneggiato né i berlinesi delle due parti della città, né i cittadini federali che erano diretti alla fiera di Lipsia, né infine coloro che potevano dimostrare di avere urgente bisogno di recarsi a Berlino e di non avere niente a che fare con le organizzazioni naziste che si erano date appuntamento all'ombra del sindaco Brandt, per lanciare minacce alla RDT, alla Polonia e alla URSS.

le regioni dell'Alta Slesia; e Brandt dal canto suo è colui che ha organizzato le manifestazioni dei renascisti ed ha messo a disposizione delle organizzazioni di estrema destra due sale di Berlino ovest e il denaro pubblico per trasportare in aereo i caporioni delle medesime. E' inoltre colui che ieri, al raduno dei profughi ha proclamato: « non mi disturba affatto di essere chiamato renascista e militarista ». A Berlino democratica si afferma che l'offensiva dei circoli militaristi federali che hanno scelto Berlino come platea mira ad acuire le tensioni in Europa. Tutto ciò non potrà non costituire le autorità della RDT ad adottare le necessarie misure per far fallire le provocazioni che sono — si sottolinea ancora a Berlino democratica — una nuova dimostrazione del pericolo che per l'Europa rappresenta il mantenimento dell'attuale situazione dell'ex capitale del Reich a 16 anni dalla fine della guerra e conferma l'urgenza di trovare una soluzione « che elimini questo focolaio di incidenti, questa bomba ad orologeria posta nel cuore dell'Europa ».

GIUSEPPE CONATO

Spaventosa sciagura in una miniera d'oro: forse 27 i morti

# Un tecnico sudafricano rifiuta i soccorsi a 53 minatori negri sepolti da un crollo

La folla ha tentato di linciare il criminale razzista - Undici salme già recuperate - Il racconto degli scampati

Si continua a scavare febbrilmente, ma con tenue speranza - E' la seconda sciagura in meno di un mese

(Nostro servizio particolare)

BOKSBURG (Sud Africa). 5. — La « giornata del crollo », festa nazionale sudafricana, è stata funestata da una sciagura mineraria, la seconda che si verifichi nel giro di poche settimane. Per il cedimento di uno strato di rocce più leggere di quelle sovrastanti in una galleria della miniera d'oro F.R.P. si è verificato un patto colossale che ha sepolto 53 minatori di cui due di razza bianca.

no ancora bloccati alla profondità di oltre 2.000 metri e per loro si nutrono poche speranze. Un gravissimo episodio che dimostra a quali aberranti posizioni può portare il razzismo e avvenuto subito dopo la sciagura. Un tecnico bianco si è infatti rifiutato di guidare una squadra di soccorsi, dopo il salvataggio dei minatori bianchi, perché « i sepolti vivi sono ormai soltanto dei negri ».

Solo a stento questo spudorato campione di razzismo è riuscito a sottrarsi all'ira dei lavoratori. Che vi fossero poi delle possibilità di salvare altre vite umane è stato confermato dal fatto che, dopo la mattina un altro minatore è stato salvato, dopo cinque ore atroci di agonia. Questo ha indotto le squadre di soccorso a raddoppiare gli sforzi nella disperata

speranza che altri ancora potessero essere trovati vivi. Il minatore salvato stamane è un giovane di 20 anni di nome Piliso Ngovel, il quale ha dichiarato: « Quando sono sceso nella galleria ho avuto l'impressione che fosse la fine del mondo. Ero convinto che solo il mio cervello funzionasse ancora mentre il mio corpo sembrava morto e merite. Ho udito un terribile boato e poi ho perso conoscenza. Quando mi sono risvegliato mi sono accorto che ero completamente coperto da massi che mi facevano soffocare. Quando ho fatto tranne che aspettare. Come vi fossero poi delle possibilità di salvare altre vite umane è stato confermato dal fatto che, dopo la mattina un altro minatore è stato salvato, dopo cinque ore atroci di agonia. Questo ha indotto le squadre di soccorso a raddoppiare gli sforzi nella disperata

Il riarmo atomico della Bundeswehr

# Passo sovietico a Londra contro i « Polaris » alla RFT

Il portavoce del Foreign Office cerca di minimizzare il pericolo

LONDRA, 5. — L'Unione Sovietica ha effettuato oggi un passo presso la Gran Bretagna circa l'equipaggiamento della Bundeswehr con missili « Polaris ». Lo ha dichiarato il portavoce del Foreign Office precisando che il passo è stato effettuato dall'incaricato di affari sovietico Logunov il quale è stato questa mattina ricevuto su sua richiesta dal lord del Sigillo privato. Il portavoce ha ricordato

che, parlando ai Comuni il 18 luglio, il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd aveva dichiarato che nessuna proposta relativa all'equipaggiamento della Bundeswehr con « Polaris » è stata posta davanti alla NATO e che non gli risultava vi fossero proposte relative ad un accordo a tale proposito tra i governi degli Stati Uniti e della Germania Occidentale. In realtà, come rivelò a

I collaboratori del FLN

# Incidenti procedurali al processo di Parigi

Sartre, Simone de Beauvoir e Mauriac fra i testimoni

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 5. — La prima udienza al processo contro il gruppo Jeanson è stata costellata da incidenti procedurali.

La sala del Tribunale militare è colma di folla nella parte riservata al pubblico ed in quella dove sono gli imputati, gli avvocati e i giudici. Fra il pubblico si notava la presenza di numerosi attori del cinema, venuti sia per testimoniare, sia per porre la loro solidarietà ad alcuni degli imputati. Danielle Delorme, Alain Cuny, Roger Blin, erano in piedi, mescolati al pubblico. Fra gli accusati in contumacia, il presidente ha citato per primo il nome di colui che è ritenuto il promotore e il capo dell'organizzazione clandestina di aiuti al F.L.N.: Francis Jeanson. Jeanson è attualmente ricercato, ma finora è riuscito a sfuggire alla polizia: scrive articoli, manda lettere ai giornali, va e viene dalla Svizzera e continua la sua attività clandestina.

Dopo l'interrogatorio di Jeanson è stata data lettura del lungo documento di accusa. La lettura è durata quasi un'ora. Gli accusati, dieci in tutto, hanno volontariamente preso contatto con i ribelli. Alcuni hanno trasportato a nascosto fondi destinati al F.L.N., altri hanno sostenuto durante l'istitutazione di aver maneggiato solo denaro destinato ad famiglie

Continuazioni dalla 1ª pagina

ELEZIONI

MSI, Ferri per il PSI, Pajetta per il PCI, Covelli per il PSDI e Bozzi per il PLI. E' stato Seelba a proporre la preparazione del nuovo testo dopo una relazione tecnica preparata dal Viminale. In questa sede, Covelli ha manifestato il proposito di presentare un ordine del giorno alla Camera per il rinvio delle amministrative ad aprile. A parte l'incostituzionalità di un simile ordine del giorno, rilevata da Ferri, pare che Covelli abbia rinunciato a questo proposito dopo un colloquio con Fanfani, che avrebbe ricordato la funzione di « mezzala destra » dei monarchici a lato della maggioranza governativa.

traddistinti da un unico condisegno. Ciascun gruppo deve comprendere un numero di candidati non inferiore ad un terzo e non superiore al numero dei consiglieri assegnati alla provincia. Per ogni candidato deve essere indicato il collegio nel quale viene presentato. Nessun candidato può accettare la candidatura per più di tre collegi.

algerine; molti sono imputati di avere diffuso una pubblicazione clandestina che circola, un po' ovunque nelle redazioni dei giornali francesi: Verites pour... (verità per...); e una pubblicazione ciclostilata, che intende dire la verità sull'affare algerino, diretta e redatta da Jeanson e da altri intellettuali ideologicamente legati a Sartre.

capo dello stato al riguardo. Essendo stato il governo demagogicamente « eletto » dalla nazione, avendo esso ottenuto la fiducia assoluta del Parlamento, può essere revocato solo se perde la fiducia del popolo. N. S. S. U. n. nemmeno il capo dello stato Kasavubu, ha il diritto di revocare un governo del popolo, eletto dal popolo e che gode oggi della fiducia del popolo.

In mattinata, la Direzione della DC aveva ratificato l'accordo intervenuto per la legge elettorale, dopo che Moro aveva ricevuto a Montecitorio, separatamente, i leader dei partiti minori per definire gli ultimi particolari dell'accordo. Nella sua relazione alla Direzione, Moro ha detto che « il sacrificio della DC è diretto a favorire la socialdemocrazia, i liberali e i repubblicani ». Quanto alla data delle elezioni, si è pronunciato per novembre, non già perché si tratta di rispettare prima di tutto la legalità democratica, ma perché « non si devono farire anni polemiche » ai partiti avversari. Fanfani, presente alla riunione, si è detto d'accordo con Moro, e ha aggiunto che la data del 6 o 13 novembre sarà fissata dal governo in relazione allo svolgimento del dibattito parlamentare. Intervallando nella discussione, Gullotti ha chiesto che le elezioni amministrative siciliane, già fissate per il 23 ottobre, si svolgano contemporaneamente a quelle che avranno luogo in tutto il territorio nazionale.

Dopo aver annunciato che Kasavubu non è più capo dello stato, Lumumba ha lanciato un vibrante appello all'esercito perché resti al suo posto insieme ad un appello al popolo, dicendo che in quanto ministro della difesa nazionale egli è pronto a morire con i suoi soldati difeso la bandiera.

Dopo aver lanciato un appello a tutti i paesi del mondo, chiedendo di non immischiarsi in questo momento negli affari interni del Congo, Lumumba ha concluso: « Non vi è più un capo dello stato nel nostro paese: questa sera vi è solo un governo popolare ». Il Parlamento potrebbe essere riunito domattina, se necessario.

Così si è chiusa la prima udienza. La difesa, si sa, ha fatto già citare una cinquantina di testi, fra i quali figurano Sartre, Simone de Beauvoir, il gen. Massu, Francois Mauriac e il ministro Malraux.

Lumumba il quale è stato visto lasciare la sua abitazione sul fiume Congo verso le 20.30 di stasera in automobile con un ufficiale dell'esercito congolese, probabilmente il colonnello Joseph Mobutu, capo di stato maggiore dell'esercito e un agente della polizia militare, si è diretto alla stazione radio di Leopoldville. Il che ha lasciato supporre che intendesse lanciare un messaggio contro la decisione di Kasavubu. Tale messaggio è venuto però letto soltanto verso le 22. Sembra che le truppe dell'ONU che presidiano l'emittente avessero ricevuto dal loro comando l'ordine di non fare entrare alcun estraneo e che abbiano fatto di tutto per impedire l'accesso al primo ministro.

LA SICILIA. La conferma che le elezioni siciliane saranno spostate al 6 novembre, in barba ad ogni autonoma decisione dell'Assemblea regionale, è venuta proprio ieri da Palermo. La direttiva, come è noto, era stata data da Seelba ai prefetti, che nonostante la conferma della presidenza del 23 ottobre, si sono sempre rifiutati di emanare i decreti di convocazione dei comizi. La Giunta regionale d. e. fascista ha ubbidito subito, e ha deciso di rinviare al 6 novembre le elezioni siciliane. La data del 6 novembre lascia credere che sia questa la data effettiva delle elezioni amministrative in tutto il Paese, ma si è visto che neanche Fanfani è a sicuro di ciò. Dalla parte di Seelba — secondo l'agenzia Ari — dovrebbe annunciare alla Camera le elezioni per il 13, così come ha fatto ieri Saragat dopo gli incontri fra gli esponenti della maggioranza governativa. Gui, dal canto suo, durante la riunione del direttivo d. e. a Montecitorio, si è pronunciato per domenica 6 novembre, « per precedere lo svolgimento delle elezioni americane » (7). E' abbastanza chiaro, insomma, che vi è baruffa in famiglia sulla data delle elezioni.

Quale sia la natura del colloquio di Stato tentato stasera a Leopoldville fra Kasavubu e Lumumba, sembra non vi possa essere dubbi. Contrariamente a quanto egli ha affermato a proposito di Lumumba, furono proprio i belgi — prima della proclamazione dell'indipendenza — a fare di tutto per mettere lui, Kasavubu, alla testa del governo congolese nel tentativo di tenere lontano Lumumba. Fra gli scopi dell'aggressione al Congo, non vi è dubbio che vi era anche quello di rovesciare Lumumba e di porre alla testa del governo congolese una persona arrendevole ai desideri dei belgi. Fallita l'aggressione, si è tentato di rovesciare Lumumba, e di porre alla testa del governo congolese una persona arrendevole ai desideri dei belgi. Fallita l'aggressione, si è tentato di rovesciare Lumumba, e di porre alla testa del governo congolese una persona arrendevole ai desideri dei belgi.

« Ed è significativo il fatto che gli avvenimenti di questa sera si siano verificati proprio nel momento in cui Kasavubu e i belgi si ritirano, le truppe congolese stanno per fare il loro ingresso nel Katanga. Una conferma indiretta, ma assai eloquente, di questo fatto si è avuta stasera da Bruxelles. Il ministro degli Esteri belga Pierre Wigny ha infatti dichiarato al Belgio che non solo riterrebbe se il Congo indipendente al quale è legato da tanti ricordi e da tanti legami torna nuovamente, grazie al suo capo di Stato, signor Joseph Kasavubu alla pace interna e alla tranquillità. « E' certo che si al Belgio » non sarà fatta richiesta di un ritiro Wigny, ma una impudenza che farà tutto il possibile per contribuire a questo ritorno all'ordine ». Il ministro degli Esteri belga ha poi significativamente aggiunto: « Lumumba, non contento di ricoprire il Belgio di calunnie e di insulti, si è dimostrato incapace di salvaguardare l'ordine e la sicurezza. Lumumba ha messo a repentaglio l'esistenza del Congo come paese. Non potendo più prendersela con i belgi egli ha rivolto i suoi attacchi contro le Nazioni Unite ».

« E' un fatto, tuttavia, e questo ci sembra l'elemento essenziale emerso dalla conferenza stampa di oggi, che i rapporti inter-atlantici in generale e inter-europei in particolare, sono arrivati ad un grado di confusione e di tensione mai riscontrato in passato. E se il prossimo passo di De Gaulle — come le affermazioni di oggi lasciano prevedere — sarà una richiesta ufficiale di riforma del Patto atlantico, la confusione e la tensione non potranno che aumentare ».

MECCANISMO ELETTORALE

per cento e dividendo il prodotto per il totale dei voti validi espressi nel collegio. « Nel caso di candidature presentate in più di un collegio ai fini della graduatoria si assume la maggiore cifra individuale (espresso dal candidato) ». L'assegnazione dei seggi di Consigliere provinciale verrà fatta nel modo seguente: « Si divide — così precisa l'emendamento — il totale dei voti validi riportati da tutti i gruppi di candidati, per il numero dei seggi da eleggere "quasi due", ottenendo così il quoziente elettorale. Si attribuiscono quindi ad ogni gruppo di candidati tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulta contenuto nella cifra elettorale di ciascun gruppo. « Se con il quoziente calcolato come sopra il numero dei seggi da attribuire in complesso ai gruppi superi quello dei seggi assegnati alla provincia, le operazioni si ripetono con un nuovo quoziente ottenuto dividendo di una unità il divisore. I seggi eventualmente restanti verranno successivamente attribuiti ai gruppi di candidati per i quali le divisioni abbiano dato i maggiori resti e in caso di parità dei resti a quel gruppo che abbia avuto la più alta cifra elettorale ». L'emendamento fissa inoltre quanto segue: « Se ad un gruppo spettano più seggi di quanti sono i componenti restano eletti tutti i candidati del gruppo e si procede ad un nuovo riparto dei seggi nei riguardi di tutti gli altri gruppi sulla base di un secondo quoziente ottenuto dividendo il totale dei voti validi attribuiti ai candidati di questi gruppi per il numero dei seggi che sono rimasti da assegnare, aumentati di due. Si effettua poi la attribuzione dei seggi fra i vari gruppi con le modalità previste nei commi precedenti ».

« Viene poi proposto che in ogni provincia siano costituiti tanti collegi quanti sono i consiglieri provinciali ad essa assegnati. Un altro emendamento propone che la presentazione delle candidature per i singoli collegi venga fatta per gruppi con-

# Molotov a Vienna



VIENNA. — L'ex ministro degli Esteri sovietico, Molotov, è giunto ieri a Vienna per assumere l'incarico di rappresentante permanente dell'Unione Sovietica presso l'Ente Internazionale per l'Energia Atomica. Nella telefoto Molotov con la moglie.

85 feriti in Spagna in un incidente ferroviario

MADRID, 5. — 85 persone sono rimaste ferite, e cinque a modo grave, in seguito ad un incidente ferroviario, avvenuto dal treno Madrid-Badajoz. La rotta del treno è stata a Madrid, nella stazione di San Sebastián. La causa è stata attribuita a un errore di segnalazione. I feriti sono stati trasportati in ospedale e le operazioni di soccorso sono in corso.

Per la pace e il disarmo

# Oggi a Praga conferenza delle chiese cristiane

Sono presenti sacerdoti e vescovi di 25 paesi

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 5. — Vescovi e sacerdoti delle Chiese cristiane, evangeliche e ortodosse di tutto il mondo si riuniranno domani a Praga per la 2. Conferenza mondiale delle Chiese cristiane per la pace, il disarmo e la fine della guerra fredda.

Centottanta sacerdoti e vescovi provenienti da 25 Paesi discuteranno per quattro giorni il modo di organizzare il contributo dei cristiani alla lotta mondiale per il disarmo e la messa al bando delle armi atomiche. Il reverendo Janos Hradzka, decano della facoltà teologica di Praga e membro del Consiglio esecutivo mondiale delle chiese, ha così voluto oggi sintetizzare i compiti che la Chiesa evangelica e ortodossa si pongono con questa conferenza

Per la pace e il disarmo

# Oggi a Praga conferenza delle chiese cristiane

Sono presenti sacerdoti e vescovi di 25 paesi

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 5. — Vescovi e sacerdoti delle Chiese cristiane, evangeliche e ortodosse di tutto il mondo si riuniranno domani a Praga per la 2. Conferenza mondiale delle Chiese cristiane per la pace, il disarmo e la fine della guerra fredda. Centottanta sacerdoti e vescovi provenienti da 25 Paesi discuteranno per quattro giorni il modo di organizzare il contributo dei cristiani alla lotta mondiale per il disarmo e la messa al bando delle armi atomiche. Il reverendo Janos Hradzka, decano della facoltà teologica di Praga e membro del Consiglio esecutivo mondiale delle chiese, ha così voluto oggi sintetizzare i compiti che la Chiesa evangelica e ortodossa si pongono con questa conferenza

« Dobbiamo intensificare ancora i nostri sforzi su scala mondiale per portare il più gran numero di cristiani a lottare attivamente per la pace e il disarmo. Larghe schiere di cristiani restano ancora oggi estranee e talvolta lontane dall'azione che si compie nella vita quotidiana sul terreno della lotta pacifica, ed è appunto per colmare questa lacuna che noi ci riuniamo a Praga ». Nella mattinata di oggi è iniziato il lavoro della conferenza di Praga alla presenza di una delegazione del governo e del partito comunista, guidata dal presidente della Repubblica Noroum. Della delegazione fanno parte i due vice presidenti del consiglio Dolansky e Simunek e il ministro degli Esteri David.

# LE AMBIZIONI DI DE GAULLE

coloniai europei, sia attraverso la estensione dell'alleanza sia attraverso la coesione dell'Europa occidentale. Gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di un tale obiettivo sono evidentemente colossali.

Vi è prima di tutto, la ostilità americana a tutte e due le rivendicazioni di De Gaulle: la estensione dell'alleanza, infatti, significherebbe la rinuncia a tentare di sostituirsi alle potenze europee e neocoloniali europee in Africa, mentre l'autonomia strategica e politica dell'Europa occidentale significherebbe la fine della direzione americana nel mondo occidentale. Vi è poi, la ostilità britannica, poiché le rivendicazioni di De Gaulle tendono a liquidare il direttorio anglo-americano della NATO, a rafforzare il blocco politico economico e militare europeo dei sei. Vi è, inoltre, l'ostilità di Adenauer il quale non ha interesse alla estensione dell'alleanza, né ad un blocco politico europeo come quello ideato da De Gaulle che vorrebbe la supremazia della Francia in un momento in cui la Germania invece ha serie possibilità di rovesciare a suo favore la situazione. Vi è, infine, l'ostilità dell'Italia, i cui gruppi dirigenti si orientano guardando fondamentalmente a Washington e a Bonn.

Ma se questa è la situazione, come mai De Gaulle non solo insiste nel porre rivendicazioni che non hanno possibilità alcuna di essere soddisfatte ma lo fa, come si è detto in principio, adoperando un tono addirittura imperativo? Ecco l'interrogativo che ha affascinato i giornalisti appena giunti a Parigi, a conoscenza che il presidente francese si è alato dal tranetto di velluto rosso sul quale sedeva, scomparso dietro le pesanti tende di raso che si sono chiuse alle sue spalle. Quali carte egli ha in mano per poter sperare di riuscire a spuntarla? Né nella conferenza stampa di oggi, né precedentemente, De Gaulle ha mai tentato di abbandonare l'alleanza ossia di servirsi dell'arma del ricatto più forte che egli possa avere a disposizione per cercare di imporre il suo gioco.

E' un fatto, tuttavia, e questo ci sembra l'elemento essenziale emerso dalla conferenza stampa di oggi, che i rapporti inter-atlantici in generale e inter-europei in particolare, sono arrivati ad un grado di confusione e di tensione mai riscontrato in passato. E se il prossimo passo di De Gaulle — come le affermazioni di oggi lasciano prevedere — sarà una richiesta ufficiale di riforma del Patto atlantico, la confusione e la tensione non potranno che aumentare ».

ALFREDO BECCILINI  
Direttore  
Michele Metello  
Direttore responsabile

Inscritto al n. 203 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Teatro, 10. Telefono: Centrale numero 450.351, 450.352, 450.353, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256, 451.257, 451.258, 451.259, 451.260, 451.261, 451.262, 451.263, 451.264, 451.265, 451.266, 451.267, 451.268, 451.269, 451.270, 451.271, 451.272, 451.273, 451.274, 451.275, 451.276, 451.277, 451.278, 451.279, 451.280, 451.281, 451.282, 451.283, 451.284, 451.285, 451.286, 451.287, 451.288, 451.289, 451.290, 451.291, 451.292, 451.293, 451.294, 451.295, 451.296, 451.297, 451.298, 451.299, 451.300.

ABBONAMENTI UNITA' (veramente il più conveniente prezzo in Italia): annuo 11.500, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (settimanali) 1.500 (domenica); annuo 8.500, semestrale 4.600, trim. 2.300. RINASCITA': annuo 2.000, semestrale 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trim. 900.

Stabilimento Tipografico GATE - Via del Teatro, n. 10 - Roma